

rino, pubblicava un libro intitolato: *La questione romana ed il clero veneto* dove combatteva il potere temporale dei papi.

Il prof. Volpe fu insegnante in istituti governativi e provveditore agli studi in parecchie città d'Italia.

A PROPOSITO della cura gratuita Termale

Togliamo dal giornale *La Nuova Sardegna* che si pubblica a Sassari:

« Alcuni sassaresi recatisi in Acqui per usufruire dei bagni termali gratuiti nello Stabilimento fondato da Re Carlo Alberto ci pregano di pubblicamente ringraziare quel Sottoprefetto Cav. Negozi che, essendo lo Stabilimento occupato, immediatamente dispose perchè fosse loro fornito altro conveniente alloggio, ed il medico direttore dello Stabilimento Dott. Cav. Ottolenghi per l'opera premurosa loro prestata. »

MERCURIALE DEI BOZZOLI

7-8 Giugno

Gialli - Mg. 56 - da L. 25, — a 29, —
Importo L. 1499, — - Medio 26,57

9-10 Giugno

Gialli - Mg. 457 - da L. 23, — a 28, —
Importo L. 11679,25 - Medio 25,55

11-12 Giugno

Gialli - Mg. 222 - da L. 21, — a 27, —
Importo L. 5671,40 - Medio 25,54

13 Giugno

Gialli - Mg. 59 - da L. 25, — a 27, —
Importo L. 1522, — - Medio 25,79

14 Giugno

Gialli - Mg. 804 - da L. 22, — a 30, —
Importo L. 21398,50 - Medio 26,61

15 Giugno

Gialli - Mg. 217 - da L. 25, — a 29, —
Importo L. 5868,25 - Medio 27,04

16 Giugno

Gialli - Mg. 374 - da L. 21, — a 31, —
Importo L. 9893,75 - Medio 26,45

17 Giugno

Gialli - Mg. 1087 - da L. 23, — a 29,50
Importo L. 28870,25 - Medio 26,56

18 Giugno

Gialli - Mg. 362 - da L. 22,50 a 30, —
Importo L. 9803, — - Medio 27,32

19 Giugno

Gialli - Mg. 529 - da L. 23, — a 29,50
*Importo L. 14469,50 - Medio 27,35

20 Giugno

Gialli - Mg. 506 - da L. 25, — a 30, —
Importo L. 14141,50 - Medio 27,94

21 Giugno

Gialli - Mg. 886 - da L. 23, — a 31, —
Importo L. 24981,50 - Medio 28,19

22 Giugno

Gialli - Mg. 186 - da L. 26, — a 30,50
Importo L. 5381,50 - Medio 28,93

Le creazioni non sono mai troppe, specialmente riguardo l'igiene della pelle. Il Sapone-Amido-Banfi è un preservativo eccellente.

Il permesso di Caccia

L'esercizio per la caccia nel territorio della Provincia, secondo il recente decreto del Consiglio Provinciale è permesso:

1. Col fucile e cane da ferma dal 15 agosto a tutto il 15 dicembre 1904 con divieto di caccia nei boschi, terreni cespugliati, letti dei fiumi e torrenti e nelle regioni montuose, superiori alla zona di coltivazione del castagno, nonché nei mandamenti di Serravalle Scrivia, S. Sebastiano Curone, Garbagna, Volpedo, Rocchetta Ligure, Gavi, Roccaverano, Spigno, Bubbio, Castelnovo d'Asti (ad eccezione della zona situata alla destra della strada provinciale che da Buttigliera tende a Villanova d'Asti) Cocconato, Montafia, Montechiaro di Asti, Gabiano, Montiglio, Villadeati, Mombello, Villalvernia (limitatamente alla zona situata alla sinistra della strada provinciale che da Tortona tende a Serravalle Scrivia).

In tutti i luoghi compresi nel su espresso divieto la caccia è permessa dal 1 settembre a tutto il 15 dicembre 1904.

2. Alle rondini, rondoni, balestrucci, non che alle pernici con richiamo in gabbia, esclusivamente dal 1 al 15 dicembre 1904.

3. Agli uccelli acquatici, esclusivamente sul burchiello e colla spingarda, dal 1 settembre 1904 a tutto il 31 marzo 1905.

4. Con cani segugi dal 15 ottobre a tutto il 15 dicembre 1904 e coi levrieri dal 15 novembre a tutto il 15 dicembre 1904.

5. Con ogni sorta di reti dal 14 a tutto il 15 dicembre 1904.

In tutto il territorio della Provincia, è vietato qualunque genere di caccia per tutto il tempo in cui il terreno è coperto da neve.

CORRISPONDENZE

DA CASSINELLE

Domenica 19 corr. il Consiglio Comunale confermava ad unanimità il geom. signor Parigi Paride a Segretario Comunale aumentandogli nello stesso tempo lo stipendio in premio della sua opera attiva prestata da un anno presso questo Municipio.

Il signor Parigi ha dato prova di essere funzionario colto, cortese e zelante, è riuscito caro a tutta la popolazione la quale è lieta della sua conferma.

A lui sincere congratulazioni.

Bibliografia

VITTORIO FERRARI, *Manuale di Letteratura italiana moderna e contemporanea. (1748-1903)*. Seconda edizione riveduta e aumentata di pag. xiii-432. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1904, L. 3. —

Il pregevole Manuale del Ferrari — che forma il secondo volume del

Manuale di Letteratura Italiana di Cesare Fenini completamente rifatto — incontrò così largo favore nel pubblico delle persone colte e nelle scuole italiane, che già in un anno se ne esaurì la prima edizione. Tale successo e questa simpatia non potranno che accrescersi riguardo alla seconda edizione ora edita; in essa infatti la prima parte (1748-1870) è stata opportunamente ritoccata in modo che, pur accrescendosi di notizie, essa ha lasciato maggiore spazio allo svolgimento della seconda parte, quella di interesse più attuale (1870-1903).

In questa l'abbondanza e accuratezza di notizie va di pari passo colla prudenza del giudizio e l'oculata e logica distribuzione dei vari generi letterari e delle varie Scuole, condotta sino agli ultimi di del 1903. Larga è la parte fatta alle notizie bibliografiche per i singoli autori, de' quali spesso il Manuale dà persino l'ordine cronologico delle opere, che non è piccolo vantaggio per chi voglia studiare lo svolgimento graduale dell'arte o del pensiero in questo o quello scrittore.

Parecchi dei generi di poesia e di prosa che nell'edizione precedente erano toccati di sfuggita, hanno assunto ora così completo svolgimento da potersi considerare come vere e proprie monografie; così dicasi, ad esempio, della *Letteratura dialettale* che considera ed esamina la produzione poetica e drammatica di tutte le regioni d'Italia, dal Friuli alla Sardegna; così dicasi del capitolo su *Le Donne letterate*, o dell'altro su *la Letteratura scientifica* e le Scienze antropologiche, fisiopsicologiche, e d'antropologia criminale.

L'opera è inoltre corredata di un accuratissimo indice alfabetico che agevola sommamente le ricerche.

Si può asserire insomma che essa è oggi la *sola e completa* fonte cui possono attingere con sicurezza notizie i cultori della nostra letteratura contemporanea.

Il Manuale è, con affettuosa dedica, intitolato a *Graziadio Isaia Ascoli*.

FRA TOCCHI E TOGHE

CORTE D'APPELLO di CASALE

Lenocinio — *Sobrero Caterina* e *Sobrero Ottavia*, residenti in Acqui, erano state assolte dal Tribunale di Acqui per reato di lenocinio.

Appellò il Pubblico Ministero chiedendo la condanna, ma la Corte d'Appello confermava l'assolutoria ottenuta in prima sede.

Difensori: Avv. Braggio e Buzzi-Langhi.

X

Lesione — *Cavanna Francesco*, residente a Morsasco, era stato condannato dal Tribunale di Acqui, col beneficio della grave provocazione e dell'eccesso nel fine, alla pena della detenzione per mesi quattro per lesioni inferte la notte del 16 Marzo 1903, in Morsasco, a Morino Ottavio che n'ebbe a sopportare malattia durata un anno circa.

Da tale sentenza appellava il Pubblico Ministero chiedendo un aumento di pena, e l'imputato chiedendo, mancomale, una diminuzione.

All'udienza della Corte la difesa richiese in via principale una riduzione di pena, in via subordinata la conferma della sentenza del Tribunale; e in quest'ultimo senso giudicò la Corte di Casale, rigettando l'appello del Pubblico Ministero.

Difensore: Avv. Braggio.

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Un processo elettorale

Uno dei processi consueti, ai quali non sono estranee le gare di partito, si svolse nelle udienze delli 20, 21 e 22 corrente dinanzi al nostro Tribunale. Vennero impiegati tre giorni, e non vennero escussi che tre dei sessanta testimoni circa citati dalle varie parti, essendosi per unanime consenso rinunciato alla loro audizione.

La Commissione Elettorale di Maranzana, composta dei signori *Pozzi Luigi* Sindaco, *Bove Francesco*, *Bò Francesco* e *Corso Gio. Batta*, segretario comunale (un quinto, *Bove Vincenzo*, non venne rinviato a giudizio) era chiamata a rispondere del reato previsto e represso dagli articoli 100 e 103 della Legge Elettorale Politica e 97 e 100 della Legge Comunale e Provinciale per illegale iscrizione, cancellazione e negata iscrizione di numerosi elettori politici ed amministrativi di quel Comune dei quali si era fatto portavoce e denunciante certo Rinaldi Pietro costituendosi parte civile; nonché del reato previsto e represso dall'art. 99 della Legge Elettorale Politica e 96 della Legge Comunale e Provinciale, per avere nella stessa loro qualità in Maranzana, solo il 20 Febbraio 1904, ed in modo che non se ne potesse prendere visione contro quanto dispone l'art. 37 della Legge Comunale e Provinciale, provveduto all'affissione degli elenchi per la revisione delle liste.

I primi giorni di udienza vennero impiegati nella discussione di numerose eccezioni proposte dalla difesa sulla irregolare notifica della citazione ad uno degli imputati, certo Bò Francesco (il quale difatti non comparve all'udienza), sulla incertezza del capo d'imputazione, sulla improcedibilità per mancata trasmissione degli elenchi alla Commissione Elettorale Provinciale, sulla costituzione di una parte civile Tornato, sulla sospensione del giudizio per il dichiarato ricorso in Cassazione per la nullità della ordinanza di rinvio per difetto di motivazione, sulla integrazione del giudizio con il quarto commissario ora denunciato da un elettore, e sul carattere definitivo delle relative ordinanze.

Il Tribunale dichiarava, respingendo molte delle eccezioni proposte dalla difesa, doversi proseguire oltre. La più importante, per l'esito definitivo del giudizio, fu quella relativa al carattere della imputazione ascritta ai giudicabili.

Gli articoli predetti della Legge Elettorale Politica e Provinciale con-